PROT. 9689
del 15-05-2025

ESAME FINALE DI STATO

Anno scolastico 2024/2025

(O.M. N.67 del 31 marzo 2025)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Reso ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 62/2017

CLASSE V SEZ. AP

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Delibera del 13/05/25

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. **LA PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO**

   - ✓ Cenni storici
   - ✓ Cenni sulla Riforma dei Professionali ai sensi del D.Lgs. 61/2017

2. **LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

   - ✓ La composizione della classe e percorso formativo della classe
   - ✓ I docenti e la continuità didattica

3. **IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE**

   - ✓ Il profilo professionale in uscita
   - ✓ Gli obiettivi di apprendimento e le competenze
   - ✓ Il Quadro orario
   - ✓ I Codici Ateco e il Codice dell'Unità professionale
   - ✓ I nuclei tematici fondanti le competenze professionali
   - ✓ I nodi concettuali interdisciplinari proposti
   - ✓ Gli obiettivi trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe
   - ✓ Gli obiettivi e contenuti degli insegnamenti
   - ✓ Le Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico
   - ✓ I principali progetti formativi realizzati con la classe
   - ✓ Il PCTO
   - ✓ Le attività integrative e/o complementari proposte alla classe
   - ✓ Le attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture
   - ✓ I Metodi e gli obiettivi di Educazione Civica

4. **LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO**

   - ✓ La formazione della commissione d'Esame
   - ✓ Le indicazioni del Consiglio di Classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo
   - ✓ Le indicazioni del consiglio di classe per la conduzione del colloquio
   - ✓ Indicazioni del Consiglio di classe circa le procedure da adottare per le alunne DA e con altri BES che sosterranno gli Esami di Stato
   - ✓

5. **I METODI GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE**

   - ✓ Le modalità di lavoro nei diversi insegnamenti
   - ✓ I laboratori, i sussidi e gli ausili didattici
   - ✓ Le tipologie di verifiche adottate nelle singole discipline

6. **ALLEGATI**

A. PROGRAMMI SVOLTI DEI SINGOLI DOCENTI
B. UDA (FORMAT UNITA' DI APPRENDIMENTO)
C. PROGETTO PCTO
D. TRACCE DI SIMULAZIONI – PRIMA E SECONDA PROVA CON RELATIVE GRIGLIE
E. RELAZIONE DOCENTE DI SOSTEGNO - PDP - PEI

1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Dal 1° settembre 2020, l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato IPSIA "**L. Santarella**" e l'Istituto Professionale Statale per i Servizi della Sanità e l'Assistenza Sociale IPSSAS "**S. De Lilla**", entrambi presenti nella Città di Bari, sono diventati **un'unica realtà scolastica**. Grazie alla stretta collaborazione di tutto lo staff di dirigenza di entrambe le scuole e di tutto il personale scolastico impegnato nelle proprie funzioni e proiettato verso il futuro nell'ottica di moltiplicare, e non sommare soltanto, le risorse presenti, le studentesse e gli studenti dell'Istituto Professionale "L. Santarella - S. De Lilla" possono contare su un'offerta formativa completa ed aggiornata, arricchita della storia e dell'esperienza professionale di tutti gli attori di tale potenziamento.
La tipologia dell'IP Santarella De Lilla contribuisce ad aumentare le opportunità offerte al territorio per quanto riguarda la formazione professionale delle studentesse e degli studenti e l'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro.
L' IP accoglie studentesse e studenti provenienti dal territorio di Bari e provincia. Il bacino d'utenza è esteso e comprende comuni soprattutto della zona interna, meno della fascia costiera.
La fisionomia sociale della popolazione scolastica è abbastanza varia se si considera la diversità dei territori di provenienza. In ambito cittadino gli alunni provengono in gran parte dai quartieri periferici, da quelli limitrofi ai diversi plessi e sedi coordinate della scuola, dal borgo antico. Il contesto socio- economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica dell'Istituto è eterogeneo, infatti l'IP "L. Santarella - S. De Lilla" accoglie un'utenza proveniente anche da contesti territoriali spesso disagiati e svantaggiati socialmente e culturalmente.
La scuola pertanto è chiamata a svolgere un ruolo importante per interpretare e rispondere ai bisogni della propria utenza: rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattico/formative sociali e culturali altrimenti non realizzabili all'interno dell'ambiente familiare, molto spesso carente di stimoli e spinte motivazionali di tipo culturale. Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di essere guidati con disponibilità affettiva nel percorso formativo, di essere considerati e ascoltati nei momenti di disagio, di riconoscere nella scuola un riferimento istituzionale e formativo, di ricevere stimoli culturali idonei, maturare interesse allo studio e acquisire consapevolezza del valore della formazione culturale per la realizzazione personale e l'esercizio della cittadinanza attiva, e di acquisire le competenze spendibili nel mondo del lavoro, oltre ad una propria individualità completa di cittadinanza, consapevolezza locale e globale, proiezione nella sostenibilità e sempre maggiore digitalizzazione del mondo occupazionale.
La vocazione occupazionale del territorio offre diverse opportunità di impiego: nel settore delle comunicazioni e del cinema, nell'industria manifatturiera del tessile e dell'abbigliamento, e in aziende dedite alla produzione e manutenzione di macchine ed apparecchiature, con forte connotazione dei mestieri legati all'artigianato di alta precisione ed a professionalità sostenute dall'utilizzo dei mezzi informatici e/o all'uso del CAD/CAM e delle stampanti digitali.
Gli Enti locali di riferimento forniscono contributi indirettamente sotto forma di partenariati, collaborazioni, infrastrutture e direttamente offrendo finanziamenti per l'arricchimento dell'offerta formativa POR Puglia e per la gestione dei casi di disagio e disabilità, con l'Apulia Film Commission; attiva è la collaborazione con l'Ente Fiera del Levante, in occasione della manifestazione annuale "Promessi Sposi" la scuola ha realizzato uno stand aperto al pubblico; attiva è anche la collaborazione con il Comune di Bitetto per la sede coordinata di Via Abbruzzese, ad esempio in occasione degli "Incontri con gli autori". Tuttavia occorre evidenziare che il contesto socio-economico e culturale mediamente basso e l'alto tasso di pendolarismo degli studenti costituiscono fattore limitante la partecipazione e la condivisione, anche da parte delle famiglie, al progetto formativo.

Cenni storici

L'Istituto è nato nel 1891 come Regia Scuola di Arti e Mestieri "Umberto I", fondata dalla Basilica Palatina di S. Nicola e la sua prima sede sorgeva sul piazzale della Basilica. Nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale, nel 1935 si trasferisce nell'attuale sede prospiciente il

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

Competenza in uscita n° 7

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

L'allievo, al termine del corso, deve saper agire in modo competente secondo le modalità previste al **4° livello del Quadro Nazionale delle Qualifiche:**

• Le conoscenze acquisite devono essere ampie, deve saperle interpretare ed essere in grado di integrare la dimensione concettuale del sapere con la dimensione operativa. Dato il percorso formativo realizzato deve aver acquisito in modo approfondito le conoscenze relativeai processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Deve saper rielaborare le conoscenze e aggiornarle ponendosi in grado di concorrere alla risoluzione di problemi che possono manifestarsi nei suoi luoghi di vita, di studio e di lavoro;
• Deve essere in grado di raggiungere gli obiettivi posti in un contesto di norma operativo di norma prevedibile anche se in evoluzione. Quando richiesto, deve essere in grado di partecipare al processo decisionale e attuativo agendo con responsabilità e autonomia, sapendo integrare e coordinare il suo agire con le attività e i risultati raggiunti anche da altre persone.

Il quadro orario deliberato dal Collegio Docenti

QUADRO ORARIO	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	C 5
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze integrate	3	2			
Tecnologie informatiche	3	3			
Tecnologia, disegno e progettazione			5	5	5
Tecnologie applic. ai materiali			5	5	5
Storia arti applicate			2	2	2

Labor. Tecnol. Ed esercit.	5	6	6	6	6
TOTALE (di cui laboratorio)	32 (11)	32 (12)	32 (14)	32 (14)	32 14

I codici ATECO e l'unità professionale

Il corso "Industria e artigianato per il Made in Italy" prevede di formare persone e cittadini che operino come personale tecnico qualificato nell'ambito di diversi settori produttivi afferenti al percorso di studi, pertanto i giovani diplomati di questo corso sono in grado di progettare, realizzare e infine confezionare un capo di abbigliamento. Il percorso scolastico prevede dei momenti di teoria, progettualità e pratica, con esperienze dirette in laboratorio, al fine di migliorare la comprensione dei contenuti e valorizzare il contesto storico e sociale di ciascun capo. Nel suo percorso formativo lo studente impara a conoscere le tecniche, i materiali e i processi produttivi del settore tessile, maturando le specifiche competenze che gli consentiranno di trovare impiego in tutta la filiera del comparto moda, sia presso studi di creazione stilistica che nei più tradizionali laboratori di produzione artigianale e sartoriale. Il percorso scolastico prevede nel primo biennio (obbligo scolastico) il rafforzamento delle competenze trasversali e di cittadinanza attraverso l'applicazione di metodologie didattiche innovative, nonché il rafforzamento della didattica laboratoriale. Nel triennio successivo l'incremento delle materie tecnico-professionali e la sinergia con le aziende del territorio, consente l'acquisizione delle specifiche competenze professionali (si veda paragrafo 3.5).

Il titolo conseguito al termine del percorso professionale consente sia l'accesso diretto nel mondo del lavoro nel settore di riferimento sia la prosecuzione degli studi a livello universitario. Nel percorso formativo sono state adottate azioni volte alla realizzazione di una didattica personalizzata, così come previsto a livello normativo nell'istruzione professionale. Questa è stata posta in atto in modo specifico nel Percorso per le Competenze Professionali e l'Orientamento (PCTO), nelle disposizioni di lavoro relative allo sviluppo delle Unità di Apprendimento interdisciplinari.

Conseguentemente l'attività formativa è stata effettuata con particolare riguardo alle attività economiche che hanno come riferimento il codice ATECO:

C: Attività manifatturiere

Questa sezione include la trasformazione fisica o chimica di materiali, sostanze o componenti in nuovi prodotti, sebbene questo non sia l'unico criterio con cui e' possibile definire queste attivita' (cfr. nota sul riciclaggio dei materiali di scarto).

L'alterazione, la rigenerazione o la ricostruzione sostanziale dei prodotti sono in genere considerate attività manifatturiere.

Le attività manifatturiere spesso sono effettuate in stabilimenti, fabbriche od opifici che utilizzano macchine a motore e apparecchiature di movimentazione dei materiali.

Rientrano in questa sezione anche le unità che trasformano manualmente materiali e sostanze in nuovi prodotti, quelle che effettuano la manifattura nell'abitazione del lavoratore e le unita' che vendono al pubblico prodotti fabbricati nei medesimi locali in cui avviene la vendita, quali panetterie e sartorie di abiti su misura.

C 14 – CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO

Questa divisione include tutti i tipi di sartoria (abiti confezionati o su misura), in qualsiasi materiale (ad esempio: pelle, tessuto, tessuti a maglia eccetera), tutti gli articoli di abbigliamento (ad esempio: indumenti esterni, biancheria per uomo, donna e bambino; indumenti da lavoro, abbigliamento da città o casual eccetera) e gli accessori.

Non viene fatta distinzione tra abbigliamento per adulti e per bambini, o tra abbigliamento moderno e classico.

I nuclei tematici fondanti le competenze professionali

Con il Decreto Ministeriale n° 164 del 15 giugno 2022 sono stati approvati i nuovi quadri di riferimento per la predisposizione della seconda prova d'esame. Nella predisposizione del quadro di riferimento del corso sono stati individuati dieci nuclei tematici fondanti le competenze del profilo che necessariamente devono essere trattati nel corso per formare le competenze richieste. I nuclei sono stati proposti agli studenti con livelli di approfondimento differenziati in funzione degli aspetti specifici del profilo che l'istituto intende promuovere e all'orientamento in uscita.

I **nuclei tematici fondanti le competenze** da affrontare sono stati così individuati:

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.

2. Progettazione e/o piani di produzione.

3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.

4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.

5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.

6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.

7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.

8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.

9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.

10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

Gli insegnamenti che hanno concorso alla promozione delle conoscenza dei nuclei tematici sono quelli evidenziati nel prospetto di seguito riportato:

Nucleo tematico fondante le competenze professionali	Materie che hanno concorso alla promozione della conoscenza
1.Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
2. Progettazione e/o piani di produzione.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.	- Educazione civica - progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.	- progettazione tessile - LTE - tecnologie tessili

I nodi concettuali interdisciplinari proposti

Al fine di consentire alla commissione d'esame l'individuazione di testi, documenti, esperienze o progetti o problemi da proporre al candidato in sede di colloquio, finalizzati alla trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le discipline nel loro rapporto interdisciplinare, di seguito si riportano i principali nodi concettuali interdisciplinari sviluppati con il gruppo classe in collaborazione tra diversi insegnamenti.

Nodi concettuali a carattere interdisciplinare
Dalla società di massa alla società liquida
Il viaggio
La comunicazione
La bellezza
I conflitti
Il tempo e lo spazio
La giacca Chanel
La donna

Risultati di apprendimento trasversali del Consiglio di Classe

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti in modo sufficiente i seguenti risultati di apprendimento

comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo
- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi
- saper operare collegamenti interdisciplinari
- sviluppare capacità metodologiche e critiche
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove di Esami di Stato:

- **02/04 e 05/05/2025 – Simulazioni della prima prova scritta** (Italiano) della durata di 6 ore
- **03/04 e 28/04/2025 – Simulazioni della seconda prova** (discipline professionalizzanti) della durata di 6 ore
- **29/05/25 – Simulazione della prova orale**

Le relative tracce e griglie di valutazione per la prova scritta si allegano al presente documento.

Le Unità Didattiche di Apprendimento interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico

Nel percorso formativo con il gruppo classe sono state realizzate Unità di Apprendimento interdisciplinari che hanno previsto la realizzazione di compiti di realtà o prove autentiche, al termine delle quali sono stati valutati i livelli di competenza raggiunti dagli allievi.
- Si allegano i format relativi al Quinto anno

Titolo dell'UdA interdisciplinare	Anno di corso in cui è stata realizzata
"Fashionable jeans"	Terzo anno
"La società degli uguali"	Quarto anno
"L'abito femminile: storia di emancipazione"	Quarto anno
"Dalla società di massa alla società liquida: come cambiano i rapporti umani nel corso del '900" - Si allega format	**Quinto anno**
"La giacca di Chanel" - Si allega format	**Quinto anno**

Il percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto prevede la frequenza al percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).
L'Istituto è radicato nel territorio, agli enti presenti e al sistema delle imprese con cui intrattiene proficui rapporti di collaborazione. Questo rende possibile sinergie tra scuola e territorio e permette agli studenti di integrare i percorsi di studio con la realizzazione di progetti, conferenze e tirocini di orientamento volti ad agevolare le scelte personali e a favorire decisioni consapevoli. L'obiettivo che è stato perseguito è quello di assicurare ad ogni allievo un percorso della durata di almeno 210 ore.

Le attività integrative e/o complementari proposte al gruppo classe

Nel corso dell'anno scolastico ai componenti della classe sono state proposte alcune attività integrative e/o complementari al percorso formativo in orario scolastico.

Attività
10/12/24 –Visione del film "Il ragazzo coi pantaloni rosa"
5/02/25 Visione del film "Diamanti"

Dal 25/10/24 al 22/01/25 – ITS ACADEMY 20 ore Acquisizione delle life skills - conoscenza del mercato del lavoro - bilancio di competenze - conoscenza di sè
24-25/02/25 – ORIENTAMENTO ETJCA 10 ore conoscenza di sè - conoscenza del mercato del lavoro - acquisizione delle life skills - diritti e doveri
02/2025 – organizzazione e/o partecipazione alla Sfilata di Moda (attività di orienteering)

Attività per lo sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture

L'Istituto impegna risorse umane e finanziarie e utilizza diversi strumenti per promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti e per promuovere la conoscenza delle culture dei popoli europei.

Titolo del progetto	N° studenti partecipanti
"Apprendere lavorando: sviluppare competenze sul campo" **PCTO a Berlino** 60 ore dal 9/03 al 23/03/2025 cod. progetto: 10.6.6B-FSEPON-PU 2024-51	**A.S. 2024/2025** 4 partecipanti

Metodi e obiettivi di Educazione Civica

Il Consiglio di Classe, alla luce della Legge 20 agosto 2019 n.92 "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*" e delle "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*" del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, ha integrato la programmazione delle discipline coinvolte con i contenuti previsti per questo insegnamento trasversale. Il Consiglio di Classe ha approfondito quello intitolato "**Il Cittadino di oggi**".
Di seguito vengono riportate le materie coinvolte e le tematiche trattate nel corso dell'anno scolastico

Materia	Temi affrontati
Educazione Civica	✓ Il concetto di cittadinanza ✓ Cittadinanza attiva ✓ Artt. 1-2-3 Costituzione
Matematica	✓ Il patto educativo e le regole d'Istituto; ✓ Il diritto allo studio, la coscienza dei diritti civili e la diversità nel contesto sociale; ✓ IA Act del 02/08/2024 (Etica e legislazione europea sull' AI)
Storia	✓ La nascita dello Stato italiano: dallo Statuto albertino alla Costituzione italiana. ✓ Lo Stato italiano e la sua organizzazione. ✓ La divisione dei poteri nella Costituzione della Repubblica italiana.
Tampp	✓ Agenda 2030 (ogni alunna si è soffermata su un singolo Goal a scelta) ✓ La sicurezza sul lavoro ✓ Lo sviluppo sostenibile

4. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

La formazione della commissione d'esame.

Il Consiglio di classe ha preso atto che sono stati nominati quali commissari esterni i docenti delle seguenti materie:

- ✓ Italiano
- ✓ Lingua inglese

- ✓ Matematica

Visto il curricolo dell'Istituto e la necessità di predisporre la seconda prova d'esame con la presenza di tutti i docenti delle materie professionalizzanti , il consiglio di classe ha individuato quali membri interni componenti la commissione d'esame i docenti delle seguenti materie:

- ✓ Laboratorio tecnologia ed esercitazione
- ✓ Tecnologia applicata ai materiali
- ✓ Progettazioni tessili

Le indicazioni del Consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 maggio 2022 e del D.M. 11 del 23 gennaio 2023.
Le prove, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, dovranno essere comuni alle due classi parallele dell'indirizzo, essendo analogo il percorso realizzato e il quadro orario di riferimento. Le prove dovranno essere predisposte avuto riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento il codice ATECO del corso individuato e prima richiamato:
- **C14** Confezione di articoli di abbigliamento
- **Indirizzo NUP IP13** "Industria e artigianato per il Made in Italy"

Allegati alle prove saranno proposti documenti e dati utili al lavoro di elaborazione che i candidati dovranno realizzare. Di seguito gli strumenti didattici da disegno necessari per lo svolgimento della seconda prova quali: righe, squadre, curvilinee, matite, gomme, pennarelli, matite colorate, lavagne luminose, schede tecniche parzialmente precompilate, cartoncini, scotch, quintometro, carta da taglio, tabella taglie.

Le indicazioni del Consiglio di classe per la conduzione del colloquio

Date le disposizioni dell'art. 22 dell'ordinanza, relative alla conduzione del colloquio, la predisposizione dei materiali da sottoporre ai candidati avverrà con riferimento ai nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e al loro rapporto interdisciplinare richiamati al capitolo 3 del presente documento.

Si dà atto che nel curricolo della classe non è stato previsto l'insegnamento con la metodologia CLIL di una materia non linguistica.

Indicazioni del Consiglio di classe circa le procedure da adottare per le alunne DA e con BES che sosterranno gli Esami di Stato

Le procedure che disciplinano gli esami di stato del secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 sono indicate nell'O.M. n°67 del 31 marzo 2025 e all'art. 24 e 25 sono dettate disposizioni specifiche in merito alle procedure da adottare per gli studenti DA e per quelli con altri BES. In merito a siffatti argomenti si rinvia anche alla lettura, come riferito nella medesima Ordinanza, dell'art. 20 del D. Lgs. n° 62 del 13 aprile 2017 e, in linea generale, agli opportuni richiami contenuti nell'art. 3 della Costituzione, secondo cui è "compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese", e il riferimento alla Convenzione sui diritti delle persone con

disabilità del 2006, in virtù della quale le Nazioni Unite riconoscono che "la disabilità è un concetto in evoluzione e che la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri".
Il Consiglio di classe, come previsto dal comma 8 dell'art. 20 del d. lgs 62/2017, nel quale si afferma che "il Consiglio di Classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova", chiede alla Commissione d'esame di adottare i medesimi strumenti didattici e metodologici, impiegati dai docenti durante il percorso scolastico delle alunne BES per sostenerne gli apprendimenti, anche in sede d'esame, sia durante le prove scritte che durante il colloquio orale.
Sulla scorta di quanto detto il Consiglio di Classe chiede dunque di poter adottare, sia durante le prove scritte che durante il colloquio orale, gli strumenti compensativi quali l'utilizzo di mappe concettuali, formulari, schede, riassunti. In tal senso si adotterà rispetto alla valutazione un criterio qualitativo piuttosto che quantitativo, così da valorizzare, come ribadito nei PEI e PDP, l'impegno e i progressi delle alunne, considerando i contenuti esposti e i prodotti realizzati più nella loro attinenza alle richiesta piuttosto che nella loro correttezza strettamente formale.

5 I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

Il Consiglio di Classe ha proposto il recupero nelle seguenti forme con attività svolte in presenza:
- ✓ recupero in itinere.

Laboratori, sussidi e ausili didattici

La dotazione di istituto comprende laboratori di informatica e multimediali, collegati ad internet, oltre ai laboratori specifici di confezione abbigliamento. Il collegamento ha un livello di efficienza buono.
I laboratori sono stati utilizzati, durante l'anno scolastico, secondo le esigenza specifiche di ogni materia.
Per quanto riguarda i sussidi didattici i singoli docenti si sono avvalsi di quanto presente in istituto, del materiale multimediale da loro prodotto o reperito su internet, dei libri di testo stabiliti in sede di collegio docenti e di strumenti da disegno necessari per lo svolgimento della seconda prova quali righe, squadre, curvilinee, matite, gomme, pennarelli, matite colorate, lavagne luminose, cartoncini, scotch, quintometro, carta da taglio, tabella taglie.
Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di computer e lavagna multimediale collegata ad internet.

Metodologie e strategie di insegnamento adottate dai singoli docenti

MODALITA INSEGNAMENTO	Lezione frontale	Lezione interattiva	Metodo induttivo	Problem solving	Lavoro di gruppo	Discussione guidata	simulazioni
Italiano	X	X	X		X	X	X
Storia	X	X	X		X	X	
Lingua Inglese	X	X	X		X	X	

Disegno e Progettazione Tessile	X	X		X	X		X
Matematica	X	X	X	X		X	X
Storia delle Arti Applicate	X					X	
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)	X	X		X	X		X
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE)	X	X		X	X		X
Educazione Civica	X	X				X	
Scienze Motorie e Sportive					X		
Religione Cattolica	X	X				X	

La tipologia di verifiche utilizzate per le valutazioni dai singoli docenti

INSEGNAMENTO	Interro-gazione lunga	Interro-gazione breve	Tema o proble-ma	Rela-zione	Esercizi	Prove semi strut-turate	Prove Strut-turate	Proget-to	Casi pratici
Italiano	X	X	X		X	X		X	
Storia	X	X	X					X	
Lingua Inglese	X	X		X	X	X	X		
Disegno e Progettazione Tessile		X	X					X	X
Matematica	X	X	X	X	X				X
Storia delle Arti applicate	X	X		X			X		
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)		X	X	X	X			X	X

Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE)			X	X	X			X	X
Educazione Civica			X						X
Scienze Motorie e Sportive					X				X
Religione Cattolica		X	X						

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti componenti il consiglio di classe, dopo aver letto approvano e sottoscrivono il presente documento.

Materia	Docente	Firma
Lingua e Letteratura Italiana	Ida Galise	
Lingua Inglese	Francesca Amati	
Storia	Mariateresa Sansonetti	
Matematica	Ruggiero Pierno	
Storia delle Arti applicate	Dario Boris Campanale	
Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi (TAMPP)	Gabriella Massari	
Progettazione tessile	Anna Maria Verardi	
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni abbigliamento e moda (LTE)	Patrizia Loseto Isabella Magarelli	
Marketing	Maria Anna Tricarico	
Educazione Civica	Vito Fazio	
Scienze Motorie e Sportive		
Religione	Vitantonio D'Errico	
Sostegno	Maria De Lorenzo	

Bari, 13/05/25 Il Dirigente Scolastico _____

ALLEGATI RISERVATI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Relazione dell'insegnante di sostegno e Piano Educativo Individualizzato (PEI)